

**INTERPELLANZE**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e del bilancio e della programmazione economica, per sapere - premesso che:

obiettivo prioritario dell'Unione europea - più volte sottolineato dai capi di Stato e di Governo - è la lotta alla disoccupazione in tutti i territori dell'Unione, in particolare nelle aree depresse e nelle zone a ritardo di sviluppo. In quest'impegno, viene data importanza crescente alle iniziative di sostegno all'occupazione attuate in ambito locale;

per contrastare la disoccupazione e rafforzare l'azione dei fondi strutturali a livello locale e territoriale, la Commissione europea, su iniziativa del Presidente Jacques Santer, ha proposto di recente i cosiddetti « patti territoriali per l'occupazione », un'iniziativa complementare alle politiche del lavoro attuate a livello nazionale dagli Stati membri. Obiettivo dichiarato di questo nuovo strumento d'intervento nelle aree con elevato tasso di disoccupazione (tra queste, in particolare, le aree obiettivo 2, « riconversione economica delle aree industriali in declino ») è la valorizzazione dell'iniziativa locale, della compartecipazione, dell'innovazione e dell'integrazione », per un approccio globale e coordinato allo sviluppo territoriale;

la messa a punto di un patto territoriale per l'occupazione si articola in diverse fasi, di cui una preparatoria ed una applicativa;

gli stati membri, in accordo con il comitato delle regioni, selezionano le regioni candidate ad organizzare un patto territoriale per l'occupazione. L'ambito d'intervento di ogni singolo patto potrà essere regionale o locale, urbano o rurale: uno dei requisiti richiesti è la progetta-

zione di un intervento relativo ad un territorio « con gravi problemi di disoccupazione ». I patti potranno essere organizzati anche su modello di altre esperienze sviluppate in altre regioni dell'Unione e i lavori preparatori per la definizione dei patti potranno beneficiare dei fondi comunitari disponibili per l'assistenza tecnica. La Commissione europea eserciterà una sorveglianza sui lavori preparatori e sui contenuti dei patti, anche per valutare i miglioramenti che i patti territoriali consentiranno di realizzare sugli interventi finanziati dai fondi strutturali;

saranno le autorità nazionali a selezionare i migliori progetti di patti territoriali da presentare alla Commissione europea, un negoziato tra il coordinatore locale, autorità nazionale e Commissione europea porterà alla definizione di un programma di lavoro e all'erogazione di un finanziamento per l'assistenza tecnica al patto territoriale in fase di elaborazione;

tra i progetti di patto territoriale presentati, la Commissione finanzia quelli che propongono strategie coordinate ed integrate all'interno di un piano d'azione ed innovative rispetto al contesto locale. Le iniziative previste dal patto dovranno essere promosse a livello locale e non imposte dall'alto; dovranno, inoltre, essere espressione di una compartecipazione - amministrativa, tecnica e finanziaria - tra tutti i soggetti interessati (imprenditori, sindacati, banche autorità locali), che assumeranno precisi impegni in un comune piano di creazione di nuovi posti di lavoro. Alla fine del processo, saranno selezionati sessanta patti come « azioni pilota »: potranno beneficiare di una sovvenzione massima di 200.000 Ecu destinata a coprire fino all'ottanta per cento dei costi di assistenza tecnica. La dotazione di fondi stanziata dall'Unione per questa finalità è dell'ordine di circa cinque milioni di Ecu all'anno nel periodo 1997-1999;

è bene precisare che il finanziamento del programma d'azione dei patti territoriali per l'occupazione non dispone di risorse aggiuntive rispetto a quelle di cui

dispongono gli Stati membri nel quadro dell'attuazione dei programmi di iniziative nazionale o comunitaria relativi ai fondi strutturali. Le iniziative previste dal patto, peraltro, in quanto coerenti con gli obiettivi perseguiti dai fondi strutturali, potrebbero essere finanziate (previa approvazione formale del Comitato di sorveglianza) utilizzando in modo opportuno le risorse già stanziato per i programmi esistenti nonché « i margini di manovra » dei fondi strutturali —:

quali iniziative abbia assunto, in tale ambito il Governo;

se non si ritenga di candidare, tra i sessanta patti, un'azione pilota che riguardi la regione Basilicata, in cui, da un lato, si registrano altissimi indici di disoccupazione e di scollamento sociale, ed in cui, dall'altro lato, viene espressa una capacità positiva di utilizzo delle risorse europee, di concertazione tra le parti sociali, di raccordo tra le istituzioni.

(2-00596) « Pittella, Molinari ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

dal 1° luglio 1997, a seguito di una conferenza stampa della deputata Tiziana Parenti denunciante gravissimi fatti presuntamente messi in atto a suo danno dalla dottoressa Ilda Boccassini, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, su tutti gli organi di stampa si sono susseguite accuse e contro-accuse, dichiarazioni e contro-dichiarazioni da parte di esponenti delle procure della Repubblica di Milano e di Genova e da parte di appartenenti ai corpi di polizia (in particolare, all'Arma dei carabinieri) dello Stato —:

pur nel rispetto delle autonome indagini giudiziarie in corso, quali informazioni abbia al riguardo;

quali iniziative, per quanto di propria competenza, abbia assunto o intenda assumere sul terreno del potere ispettivo e su quello dell'iniziativa disciplinare;

quali provvedimenti il Governo intenda assumere in relazione all'attività dei « corpi speciali » all'interno dei vari corpi di Polizia, in modo che sia garantita l'effettiva dipendenza di tali « corpi speciali » dalla autorità giudiziaria nello svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria;

quali iniziative, anche in relazione alle proprie disposizioni precedentemente assunte, intenda attuare perché cessino le reiterate « esternazioni » di magistrati del pubblico ministero in relazione ad indagini in corso.

(2-00597) « Boato ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per conoscere:

quale sia la reale portata della situazione dell'ordine pubblico nell'area campana, alla luce dei drammatici fatti dei giorni scorsi e di queste ultime ore;

se sia vero altresì che il Governo intende inviare — e per quale durata — un contingente militare nel territorio campano e, in caso affermativo, come ciò si inserisca nel quadro delle iniziative del Governo per assicurare la convivenza civile in quel territorio e se sia tenuto distinto il ruolo delle forze di polizia, chiamate soprattutto ad una azione di prevenzione e la peculiarità dei compiti di istituto affidate alle forze armate.

(2-00598) « Tassone, Sanza, Carmelo Carrara, Teresio Delfino ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno per sapere:

quali siano gli intendimenti e le misure in relazione agli episodi criminosi ai danni di strutture pubbliche nella città di Reggio Calabria, dove, alle ore 15 del 30 giugno 1997 è stato appiccato il fuoco agli uffici della direzione sanitaria, siti all'interno degli importanti edifici degli ospedali riuniti, con pericolo grave per i numerosissimi degenti, scongiurato dal tempestivo ed efficace intervento del personale ospe-

daliero aiutato dai Vigili del fuoco sopraggiunti, mentre, in successione di tempo, venivano trovate in zona adiacente alla sala mortuaria del nosocomio, due taniche di benzina, evidentemente abbandonate dagli ignoti incendiari;

quale esito abbiano avuto le indagini relative al furto perpetrato ai primi di aprile ai danni della facoltà di architettura, sempre in Reggio Calabria, essendo evi-

dente la necessità di valutazioni accurate rispetto agli sconcertanti episodi in questione, con la verifica di ogni eventuale connessione con le attività di bonifica organizzativa ed amministrativa in corso nel nosocomio, nonché di accertamenti ad ampio raggio sulla base delle concomitanze di attività criminose ai danni di strutture pubbliche di importante rilievo.

(2-00599)

« Valensise, Aloi ».